

# Notizie bio-bibliografiche

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **ReferenceList**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **71 (2002)**

Heft 4: **La montagna**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Notizie bio-bibliografiche

Christian ARNOLDI (1974, Mezzolombardo). Si è laureato in Sociologia all'Università di Trento con una tesi dal titolo *La montagna inventata, dalla riserva alla Disneyland*. Ha studiato per due anni all'Università Complutense di Madrid. Attualmente collabora con al corso di Sociologia del Professor Pietro Bellasi all'Università di Bologna. Si occupa in particolare di tematiche legate all'immaginario e alla costruzione simbolica della montagna ed è autore di pubblicazioni sul tema.

Pietro BELLASI (1932, Pistoia). Di origine ticinese, ha compiuto gli studi universitari a Ginevra, conseguendo in seguito la libera docenza in Italia. Insegna Sociologia alla Facoltà di Scienze politiche e Sociologia dell'Arte alla Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna, dove ha promosso un Master in "Politiche delle Arti" finalizzato alla preparazione di operatori per le arti visive contemporanee. Da tempo è impegnato in ricerche di Sociologia e Antropologia dell'Arte con un particolare interesse per gli artisti svizzeri. In questa direzione ha ideato e curato numerose mostre; tra queste, le più recenti: *Arp et ses amis*, Vence 1998, *Ascolta: è la pianura*, Carpi 1999, *I Giacometti: la valle, il mondo*, Milano e Mannheim 2000, *Giuseppe Spagnulo, mediterraneo*, Faenza e Brisighella 2001. Attualmente è Presidente del Circolo Culturale Svizzero di Bologna.

Aurelio CIOCCO (1939, Mesocco). Dopo la maturità scientifica alla Scuola cantonale di Coira si è laureato in ingegneria al Politecnico federale di Zurigo. Dal 1965 al 2000 ha lavorato a Mesocco come ispettore forestale del circondario 31 Moesa. È stato primo presidente dell'organizzazione Regionale Mesolcina e Moesano (ORMO) dal 1973 al 1977. Ha redatto diversi articoli di carattere forestale, pubblicati nel periodico "Bündnerwald". È coautore del libro *Mesolcina-Calancatal* (1997) e *Valle Mesolcina e Valle Calanca* (2000) con Dante Peduzzi e Riccardo Tamoni. È inoltre autore di numerose fotografie sul paesaggio e la natura del Moesano.

Remo FASANI (1922, Mesocco). Ha frequentato le scuole dell'obbligo nel suo villaggio, ha studiato alla Scuola magistrale di Coira e alle Università di Zurigo (dove si è laureato) e di Firenze. Ha insegnato alle Scuole secondarie di Poschiavo e di Roveredo nei Grigioni, alla Scuola cantonale di Coira e dal 1962 all'85 ha tenuto la cattedra di italiano all'Università di Neuchâtel, città dove tuttora risiede. Ha pubblicato varie opere in verso e in prosa, di cui si citano le due che sono uscite per i suoi ottant'anni e che sono: *Joseph von Eichendorff, Poesie scelte* (2002) e *Non solo "Quel ramo...". Cinque saggi su "I Promessi Sposi" e uno sul canto V dell'"Eneide"* (2002).

Rodolfo FASANI (1959, Mesocco). Ha conseguito la maturità e il diploma in scienze commerciali alla Scuola cantonale superiore di commercio di Bellinzona (1980). Dal 1982 al 2002 è stato segretario della Pro Grigioni Italiano a Coira e membro delle Commissioni culturali PGI. Collabora a riviste e giornali del Grigioni italiano. È appena uscita la sua prima raccolta di poesie dal titolo *Tredici stelle*. È presidente del Consiglio del pubblico della Radio e televisione svizzera di lingua italiana. Dal mese di ottobre del 2002 lavora presso l'Ufficio registro fondiario del Circolo di Mesocco.

Anna FELDER (1937, Lugano). Ha studiato lettere all'Università di Zurigo, laureandosi con una tesi su Eugenio Montale. Nel 1965 si è stabilita ad Aarau, dove, fino al 1999, ha insegnato al Liceo Cantonale e si è occupata dell'integrazione sociale e culturale dei giovani immigrati italiani in Svizzera. A questa esperienza si lega la sua prima opera narrativa, il romanzo *Tra dove piove e non piove* (1972). Dopo il pensionamento ritorna con maggior frequenza a vivere a Lugano. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti letterari, tra cui, nel 1998, il Premio Schiller per l'insieme della sua opera. Gli altri romanzi di Anna Felder sono: *La disdetta* (1974), riproposto dalle Eidzioni Casagrande nel 1991 con una lettera introduttiva di Italo Calvino, e *Nozze alte* (1981); i racconti: *Gli stretti congiunti* (1980) e *Nati complici* (1999). Si ricorda inoltre il radiodramma *Eva o l'esercizio di pensiero* (1975) e l'opera teatrale *L'accordatore* (1997).

Tindaro GATANI (Librizzi, 1944). Abilitazione magistrale a Patti nel 1963. Emigrato in Svizzera nel 1964. Dal 1966 al 1993 insegna nelle istituzioni scolastiche italiane, prima nel Canton Glarona e poi a Zurigo. Dal

1993 impiegato presso la Biblioteca centrale di Zurigo. Collabora con “Agorà”, mensile della Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera, con il “Giornale del Popolo, con le riviste “CIVIS”, QGI e “La Rivista” della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera. Autore di numerose pubblicazioni, tra cui: *I rapporti italo-svizzeri attraverso i secoli*, in sei volumi, il settimo di prossima pubblicazione, *Stato e Chiesa e i rapporti Italia-Francia nel VI centenario dei Vespri Siciliani* (1982), *L'Europa com'era, antiche carte geografiche del Vecchio continente* (1993), *Sicilia: cronache ed iconografie dei viaggiatori del passato* (1994).

Paolo GIR (1918, S-chanf). Poeta, prosatore e saggista. Cresciuto a Poschiavo e in Engadina. Studi a Coira, Schiers e all'Università per Stranieri di Perugia. Dal 1952 al 1983 traduttore presso l'Istituto d'assicurazioni antincendio del Canton Grigioni. Già presidente della Sezione di Coira della PGI. Collabora a vari quotidiani e varie riviste letterarie, tra cui “Cenobio” e QGI. Vastissima attività di conferenziere. Socio onorario della PGI e Cavaliere della Repubblica Italiana in considerazione di particolari meriti nel campo della cultura. Diploma per le migliori poesie italiane al Concorso di poesie liriche a Struga (Macedonia), 1998. Vasta opera letteraria, tra cui, per la poesia: *Primi fuochi*, 1939; *Desiderio d'incanto*, 1952; *Danza azzurra*, 1962; *Altalena*, 1973; *Meridiana*, 1980; *Pioppi di periferia*, 1986; *Stella orientale*, 1989. Per la prosa (racconti): *La sfilata dei lampioncini*, 1969; *Quasi un diario*, 1966; *Il sole di ieri*, 1991; *La rifugiata*, 1996. Per la saggistica: *Riflessioni*, 1957; *Le lettere di Galileo a Benedetto Castelli*, 1964; *Il cammino della libertà*, 1982; *Incrocio di luci, riflessioni* (2001). Di recente pubblicazione: *Le vie della notte, racconti* (2002).

Paolo MANTOVANI (1943, Soazza). Vive a Bonaduz e lavora a Coira. È ingegnere e da molti anni dedica una gran parte del suo tempo libero alla raccolta delle testimonianze sul passato della sua gente nell'alta Valle Mesolcina (dal Settecento alla prima metà del Novecento) e sulle antiche vie di comunicazione. Ha pubblicato: *La strada commerciale del San Bernardino* (1988) e *I laveggiati di Soazza* (1992). È inoltre autore di sei numeri delle *Testimonianze di cultura locale* editi dalla Biblioteca comunale di Soazza.

Arno MAINETTI (1944, Andeer). Architetto. Vive e lavora a Coira. Dopo le scuole dell'obbligo, apprendistato di muratore e disegnatore edile. In seguito architetto (dipl. HTL/STV). Dal 1969 al 1970 ha lavorato presso un rinomato studio di architettura di Sao Paulo in Brasile. La sua più grande passione è l'alpinismo, che pratica sin dall'infanzia. Numerose cime di 4000 metri scalate in Svizzera e all'estero. Tra le scalate delle grandi pareti alpine: parete nord dell'Eiger e del Matterhorn, Walkerpfeiler, Badile e Watzmann. Ha affrontato pareti anche più alte: Mt. Blanc, Kilimandscharo (Africa), Mt. Mc Kinley (Alaska), Shisha Pangma (8000 m, Tibet). Ampia documentazione fotografica delle sue imprese alpinistiche.

Marco MARCACCI (1950, Monticello). Laureato in storia all'Università di Ginevra, presso la quale ha lavorato come assistente e ricercatore. Dal 1988 al 1994 è stato responsabile della redazione italiana del Dizionario storico della Svizzera. Dal 1995 al 2001 ha curato per le edizioni Eiselé la versione italiana della collana divulgativa in 10 volumi *Memoria del XX secolo*, consacrata alla storia e alla vita quotidiana in Svizzera. Autore di vari contributi storici, in italiano e in francese, sulla storia politica e culturale dell'Ottocento e del Novecento. Nell'ambito del PNR 48, svolge attualmente una ricerca per conto dell'Istituto di storia delle Alpi sul mutamento del paesaggio notturno nella regione alpina.

Jon Mathieu (1952, Berna). Ha studiato storia ed etnologia presso l'Università di Berna. Ha collaborato a diversi progetti di ricerca e ha ricoperto incarichi di insegnamento in varie università. Tra le sue pubblicazioni: *Bauern und Bären. Eine Geschichte des Unterengadins von 1650 bis 1800*; *Eine Agrargeschichte der inneren Alpen. Graubünden, Tessin, Wallis 1500-1800*; *Storia delle Alpi 1500-1900. Ambiente, sviluppo e società*. Attualmente è direttore dell'Istituto di Storia delle Alpi presso l'Università della Svizzera italiana a Lugano.